

VareseNews

Il comitato di Sant'Anna alla carica: "Vogliamo risposte dal comune"

Pubblicato: Venerdì 19 Gennaio 2018



C'è un elenco di cose da fare, c'è una lista con 250 firme e c'è una lettera protocollata in Comune. **Cosa manca? Una risposta da parte del Comune.** E' per questo che il comitato spontaneo di Sant'Anna torna alla carica per chiedere all'amministrazione di Emanuele Antonelli di rispettare le promesse fatte al quartiere.

Lo hanno fatto chiamando nel quartiere giornalisti e politici, appello al quale hanno risposto Valentina Verga in rappresentanza del PD e Alberto Lucchese, candidato del Movimento 5 Stelle per il Consiglio Regionale. «La nostra non è una questione politica, vogliamo semplicemente avere risposte a quelle piccole cose che chiediamo» spiega Ivan Forestieri, mostrando la lista di richieste portate in comune.

Nell'elenco si legge la necessità di "pulizia regolare di strade e parchi" con particolare riferimento a quello di Cascina Rossi che è "in uno stato di degrado totale". Si chiede poi "una sala ad uso del quartiere", un sistema di illuminazione aggiustato in ogni via di Sant'Anna e "una soluzione definitiva per la sosta dei tir". Per quanto riguarda MalpensaFiere si chiede che nel caso degli eventi serali "si deve garantire ai residenti di poter riposare e di non subire costantemente schiamazzi notturni" oltre alla possibilità di evitare di trasformare le vie di Sant'Anna in un parcheggio per chi si reca nell'area del festival.

C'è poi il capitolo della "trasparenza con i cittadini per i progetti futuri". **In questo caso il riferimento**

è al famigerato sottopasso, all'area boschiva, al pedibus e alla gestione del riscaldamento. «E' inaccettabile che non abbiamo ancora la gestione con le valvole per la contabilizzazione del calore - spiega Franco Cascio- e così in tante case si è costretti a vivere con le finestre aperte per non soffocare». Tutte questioni che ora torneranno di sicuro in consiglio comunale dal momento che **Valentina Verga ha promesso che il PD presenterà un'interrogazione.**

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it